

 AZIENDA OSPEDALIERA SANTA MARIA TERNI	<b>PROCEDURA GESTIONE APPALTI</b>	PT 05 – M10
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev 1 Data Pagina 1 di 17

Committente



**AZIENDA OSPEDALIERA S. MARIA -TERNI**

Via Tristano di Joannuccio, 1 – 05100 TERNI (TR)

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI  
RISCHI DA INTERFERENZE – D.U.V.R.I. PRELIMINARE**

*( ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii)*

**OGGETTO DELL'APPALTO:** Fornitura in service “All inclusive” di sistemi analitici e diagnostici con metodo immunologico quantitativo per esecuzione dell’esame “ricerca del sangue occulto nelle feci (FOBT)” per lo Screening Regionale della prevenzione dei tumori del colon-retto e dei Laboratori Ospedalieri

Appaltatore

---

Redatto il 14/4/2016

## FORMALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento è stato redatto dal DATORE di LAVORO COMMITTENTE in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

***Firme:***

Direttore Generale: *Dott. Maurizio Dal Maso*

\_\_\_\_\_

Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.)

\_\_\_\_\_

Responsabile Esecuzione del Contratto

\_\_\_\_\_

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: *Dott. Renzo Angeli*

\_\_\_\_\_

Datore/i di lavoro appaltatore/

\_\_\_\_\_

*Preposto referente per i lavori in appalto:  
(nominato dal Datore di Lavoro appaltatore)*

\_\_\_\_\_

## SOMMARIO

1	STRUTTURA DEL DOCUMENTO.....	4
1.1	OBBIETTIVI.....	4
1.2	FINALITÀ .....	4
1.3	DEFINIZIONI ED ACRONIMI.....	5
2	REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI DITTA APPALTATRICE.....	6
2.1	RICHIESTA DOCUMENTI ALLA DITTA APPALTATRICE.....	6
2.2	OBBLIGHI DATORE DI LAVORO COMMITTENTE.....	6
2.3	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI.....	6
2.4	COSTI DELLA SICUREZZA .....	7
2.5	TESSERINO DI RICONOSCIMENTO .....	7
3	INFORMAZIONI SULLA DITTA APPALTATRICE .....	8
4	ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE .....	9
5	RISCHI DELL' ATTIVITÀ IN APPALTO .....	10
5.1	OGGETTO DELL' APPALTO .....	10
5.2	AREE DI LAVORO E FASI DI LAVORO .....	10
5.3	VALUTAZIONE DEL RISCHIO .....	10
5.4	RISCHI INTERFERENZIALI.....	10
5.5	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE DAI RISCHI .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
5.6	COSTI PER LA SICUREZZA.....	12
5.7	MODALITÀ DI COOPERAZIONE TRA DIVERSI APPALTATORI.....	13
5.8	AGGIORNAMENTO DEL DUVRI .....	13
5.9	NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO.....	13
6	GESTIONE DELL' EMERGENZA.....	15
	<i>ALLEGATO A.....</i>	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
	<i>ULTERIORI APPALI ATTIVI PRESSO LA STRUTTURA DEL COMMITTENTE .....</i>	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>

## **1 STRUTTURA DEL DOCUMENTO**

Il presente Documento di valutazione è redatto in ottemperanza all'art. 26 del D. Lgs. 81/08 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsti dalla richiamata normativa e cioè :

- a) per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività oggetto dell'appalto;
- b) per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- c) per informarsi reciprocamente in merito a tali misure al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

I servizi affidati e le attività previste dall'appalto sono puntualmente riportati nel Capitolato Speciale d'Appalto.

### **1.1 OBIETTIVI**

Fornire alle Ditte già in fase di gara d'appalto, dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione ai rischi interferenti.

Il comma 3 dell' art 26 del D.Lgs. 81/08 obbliga il datore di lavoro committente ad elaborare un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che individui le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi. Nel DUVRI non vengono riportate le misure per eliminare o ridurre i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'attuazione della prestazione e le misure per eliminare o ridurre tali rischi.

Sono rischi interferenti, per i quali occorre redigere il DUVRI:

- Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

Definire i costi per la sicurezza tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture ed agli impianti sono a carico dell'Amministrazione quale proprietaria degli immobili; restano pertanto a carico dell'aggiudicatario i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro di sua pertinenza.

### **1.2 FINALITÀ**

Il DUVRI è un documento tecnico, che deve essere redatto contestualmente al capitolato speciale d'appalto per essere successivamente legato al contratto. Come indicato nella determina dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici n 3/2008 pag. 3 lettera a) “si tratta di un documento che deve dare indicazioni operative e gestionali su come superare uno dei maggiori ostacoli alla prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro e nei cantieri: l'”interferenza”.

Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un “contatto rischioso” tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto”. Il

DUVRI deve essere considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche (art. 68 del Codice contratti pubblici), in quanto deve consentire pari accesso agli offerenti e non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza. Il DUVRI deve, quindi, essere messo a disposizione dei partecipanti alla gara. È opportuno inserire nel capitolato d'oneri un'apposita dicitura, la quale indichi che il committente ha redatto (o non ha redatto) il DUVRI, che tale documento potrà essere aggiornato dallo stesso committente, anche su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.

### 1.3 DEFINIZIONI ED ACRONIMI

Si intendono per:

**Appalti pubblici di forniture:** Appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (art. 3 c. 9 D. Lgs. 163/2006).

**Appalti pubblici di servizi:** Appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del D. Lgs. 163/2006 (art. 3 c. 10 D. Lgs. 163/2006).

**Concessione di servizi:** È un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'articolo 30 del D. Lgs. 163/2006 (art. 3 co. 12 D. Lgs. 163/2006).

**Appalto misto:** È un appalto pubblico avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture (art.14 co. 1 D. Lgs. 163/2006).

**Datore di lavoro:** Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo (art. 2 comma 2 lettera b) D. Lgs. 81/2008).

**Datore di lavoro committente:** Soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/2008  
**Luoghi di lavoro:** I luoghi di lavoro destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda (art. 2 co. 1 lettera c) D. Lgs. 81/2008) ovvero nell'unità produttiva (art. 2 co. 1 lett. t9 D. Lgs. 81/2008), nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda.

**DUVRI:** Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, di cui all'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/2008), da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze.

**Rischi interferenti:** Tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

**Stazioni appaltanti:** L'espressione "stazione appaltante" comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'art. 3 co. 33 del D. Lgs 163/2006

## **2 REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI DITTA APPALTATRICE**

### **2.1 RICHIESTA DOCUMENTI ALLA DITTA APPALTATRICE**

Documenti da allegare al contratto per attestare l'idoneità tecnico professionale della ditta appaltatrice:

- a) certificato di iscrizione alla camera di commercio
- b) documento che attesti la regolarità contributiva autocertificazione che attesti l'adeguamento alla normativa antinfortunistica secondo il D. Lgs. 81/08

### **2.2 OBBLIGHI DATORE DI LAVORO COMMITTENTE**

Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

- a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità :
  - acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
  - acquisizione della documentazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività .

Nell'ipotesi di lavori in appalto o somministrazione d'opera, entrambi i datori di lavoro:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori,
- c) informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

### **2.3 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui prima, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore, non risulta indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici.

## **2.4 COSTI DELLA SICUREZZA**

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

## **2.5 TESSERINO DI RICONOSCIMENTO**

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

### 3 INFORMAZIONI SULLA DITTA APPALTATRICE

<b>Contratto di</b>	
<i>Referente</i>	
<b>Affidatario</b>	
<i>Tipologia</i>	
<i>Denominazione</i>	
<i>Indirizzo</i>	
<i>CAP e Città</i>	
<i>Telefono</i>	
<i>FAX</i>	
<i>Referente</i>	
<b>Organigramma sicurezza</b>	
<b>Datore di lavoro</b>	
<i>Nome</i>	
<i>Indirizzo</i>	
<i>Città</i>	
<i>Tel</i>	
<b>Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	
<i>Responsabile SPP</i>	
<i>tel</i>	
<b>Medico Competente</b>	
<i>Medico Competente</i>	
<i>Tel</i>	
<b>Rappresentanti dei Lavoratori</b>	
<i>Rappresentane dei lavoratori</i>	
<i>Tel</i>	
<b>Verifica idoneità tecnico-professionale</b>	
<i>Certificato CCIAA di</i>	
<i>- numero e rilascio</i>	
<i>D.U.R.C. del</i>	
<i>- regolarità INPS</i>	si
<i>- regolarità INAIL</i>	si
<i>- regolarità CE</i>	no

 <b>AZIENDA OSPEDALIERA SANTA MARIA TERNI</b>	<b>PROCEDURA GESTIONE APPALTI</b>	PT 05 – M10
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev 1 Data Pagina 9 di 17

#### 4 ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

<i>Denominazione</i>	AZIENDA OSPEDALIERA SANTA MARIA TERNI
<i>Indirizzo</i>	Via Tristano Di Joannuccio, 1
<i>CAP e Città</i>	05100 TERNI TR
<i>Telefono</i>	0744/2051
<i>FAX</i>	0744/205006

<b>ORGANIGRAMMA SICUREZZA</b>			
<b><i>Datore di lavoro</i></b>			
<i>Nome</i>	Dott. Maurizio Dal Maso		
<i>Indirizzo</i>	Via Tristano Di Joannuccio, 1		
<i>Città</i>	Terni		
<i>Telefono</i>	0744/205211		
<b><i>Servizio di prevenzione e protezione</i></b>			
<i>Responsabile SPP</i>	Dott. Renzo Angeli		
<i>Indirizzo</i>	Via Tristano Di Joannuccio, 1		
<i>Città</i>	Terni		
<i>Telefono</i>	0744/205533		
<b><i>Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza</i></b>			
<b><i>Nome</i></b>	<b><i>Indirizzo</i></b>	<b><i>Città</i></b>	<b><i>Telefono</i></b>
Armando Campopiano	Tristano Di Joannuccio, 1	Terni	327.5317473
Cittadini Gianluca	Tristano Di Joannuccio, 1	Terni	3311985131
Dr Francesco Fioriello	Tristano Di Joannuccio, 1	Terni	347.4104257
Giuliana Gubbiotti	Tristano Di Joannuccio, 1	Terni	347.9054506
Lucia Baldoni	Tristano Di Joannuccio, 1	Terni	333.3926205
Ottorino secondi	Tristano Di Joannuccio, 1	Terni	339.8721768
Stefania Satolli,	Tristano Di Joannuccio, 1	Terni	328.1933097
		Terni	
<b>GESTIONE DELLE EMERGENZE</b>			
	<b><i>Da telefono interno</i></b>	<b><i>Da telefono esterno/cellulare</i></b>	
<b><i>Centrale Allarme</i></b>	2222	0744/2052222	
<b><i>Coordinatori dell’Emergenza</i></b>			
<b><i>Nome</i></b>	<b><i>Indirizzo</i></b>	<b><i>Città</i></b>	<b><i>Telefono</i></b>
Dr Luciano Lorenzoni	Tristano Di Joannuccio, 1	Terni	347.4126142
Dr Massimo Rizzo	Tristano Di Joannuccio, 1	Terni	
Dr Paola Weber	Tristano Di Joannuccio, 1	Terni	
Dr Sandro Vendetti	Tristano Di Joannuccio, 1	Terni	
<b><i>Primo soccorso</i></b>			
<b><i>Nome</i></b>	<b><i>Indirizzo</i></b>	<b><i>Città</i></b>	<b><i>Telefono</i></b>
Dr Giorgio Parisi	Tristano Di Joannuccio, 1	Terni	346.0604533

 <b>AZIENDA OSPEDALIERA SANTA MARIA TERNI</b>	<b>PROCEDURA GESTIONE APPALTI</b>	PT 05 – M10
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev 1 Data Pagina 10 di 17

## 5 RISCHI DELL'ATTIVITÀ IN APPALTO

Il committente informa la ditta appaltatrice sui rischi specifici esistenti nell'ambiente interessato dai lavori, sulle misure di prevenzione ivi poste in atto, sulle misure e sistemi di emergenza presenti.

### 5.1 OGGETTO DELL'APPALTO

### 5.2 AREE DI LAVORO E FASI DI LAVORO

#### Area di lavoro

#### Fasi di Lavoro

### 5.3 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La quantificazione del rischio, necessaria per definire le priorità negli interventi correttivi, è effettuata tenendo conto di:

- probabilità di accadimento o frequenza (P)
- gravità del danno, la magnitudo (D)

il rischio (R) viene automaticamente graduato mediante la formula:  $R = P \times D$

<b>R</b>	<b>RISCHIO</b>	
$R \leq 3$	B	Basso/accettabile
$3 < R \leq 8$	M	Medio
$8 < R < 16$	A	Alto
$R = 16$	I	Inaccettabile

### 5.4 RISCHI INTERFERENZIALI

Nell'elenco di seguito riportato si individuano i rischi presenti nei luoghi di lavoro durante le attività in appalto e il livello del rischio interferenziale suddiviso nelle seguenti categorie:

Le interferenze si verificano tra ORIGIN E → DESTINATARIO, principalmente in due modi:

- Dal Committente verso L'Appaltatore C → A
- Dall'Appaltatore verso il Committente A → C

## 5.5 POTENZIALI RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE

Rispettando i luoghi di lavoro assegnati ed i percorsi indicati, i rischi lavorativi correlati ai locali ed alle attività che in esse si svolgono sono quelli meglio specificati nella “**NOTA INFORMATIVA PER LE DITTE APPALTATRICI E PER TUTTO IL PERSONALE ESTERNO SUI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA PRESENTI PRESSO L’AZIENDA**” preventivamente consegnato dal RSPP Committente al RSPP Appaltatore.

Dallo svolgimento delle attività oggetto dell’appalto potrebbero originarsi le seguenti interferenze:

RISCHI LEGATI ALL’ATTIVITÀ LAVORATIVA	LIVELLO DEL RISCHIO INTERFERENZIALE	ORIGINE E DESTINATARIO
RISCHIO BIOLOGICO	A	C → A A → C
RISCHIO CHIMICO	A	C → A A → C
USO DI ATTREZZATURE	A	A → C
PAVIMENTI BAGNATI/PERICOLOSI	A	C → A
ELETTRICO	A	C → A

### MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE DAI RISCHI

RISCHI LEGATI ALL’ATTIVITÀ LAVORATIVA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DAL COMMITTENTE VERSO L’APPALTATORE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CHE L’APPALTATORE DEVE ADOTTARE VERSO IL COMMITTENTE
RISCHIO BIOLOGICO Nell’U.O. sono presenti sostanze organiche (sangue e liquidi biologici) potenzialmente infette	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Laboratorio o suo delegato;</li> <li>- Non effettuare operazioni non disciplinate ed evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l’uso; in caso di necessità richiedere preliminarmente all’autorizzazione al Responsabile del Laboratorio o suo delegato;</li> <li>- Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell’intervento siano pulite e non contaminate;</li> <li>- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste al fine di non costituire pericolo o intralcio.</li> </ul>	Adottare tutte le precauzioni necessarie ed evitare che il personale del committente possa venire a contatto con le apparecchiature oggetto di manutenzione, di installazione e/o di disinstallazione
RISCHIO CHIMICO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Laboratorio o suo delegato</li> </ul>	Adottare le idonee misure di sicurezza per ridurre i rischi legati alle caratteristiche di pericolosità dei prodotti chimici utilizzati (es: incendio,

		dispersione di sostanze nocive nell'ambiente)
USO DI ATTREZZATURE		La ditta appaltatrice garantisce che tutte le attrezzature utilizzate sono conformi ai requisiti di sicurezza e che il personale è formato per il loro corretto utilizzo.
PAVIMENTI BAGNATI/PERICOLOSI	Durante i lavori, gli operatori potrebbero svolgere l'attività in concomitanza con il personale addetto alle pulizie e pertanto dovranno fare particolare attenzione alla segnalazione di pavimento bagnato eventualmente presente	
ELETTRICO	I lavoratori dell'appaltatrice, potrebbero trovarsi a svolgere la loro attività vicino a linee elettriche pertanto devono essere informati di tale condizione al fine di consentire l'applicazione di tutte le misure di prevenzione e tutela	

**Si concorda con il fatto, che sarà ridotta quanto più possibile, la contemporaneità operativa di più imprese che agiscono negli stessi compartimenti /aree.**

## **5.6 COSTI PER LA SICUREZZA**

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, non sono stati individuati costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza.

 <b>AZIENDA OSPEDALIERA SANTA MARIA TERNI</b>	<b>PROCEDURA GESTIONE APPALTI</b>	PT 05 – M10
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	Rev 1 Data Pagina 13 di 17

### **5.7 MODALITA' DI COOPERAZIONE TRA DIVERSI APPALTATORI**

Qualora le/i aziende/lavoratori autonomi prima dell'inizio lavori/servizi/fornitura o durante i lavori/servizi/fornitura, ritengano necessario informarsi/suggerire ulteriori interventi di protezione e prevenzione al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze reciproche sono invitati a convocare una riunione avvisando il Servizio responsabile della gestione dell'appalto di competenza. Al fine di documentare tale riunione di coordinamento tra le ditte appaltatrici, al termine della stessa si redigerà un verbale analogo al verbale di sopralluogo iniziale/riunione di coordinamento.

### **5.8 AGGIORNAMENTO DEL DUVRI**

Il presente DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera, nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendano necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste dal contratto originario. Le modifiche possono essere apportate anche dall'Appaltatore. Le modifiche proposte dall'Appaltatore devono essere discusse con il Committente e da questi accettate.

### **5.9 NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO**

La Ditta appaltatrice si impegna a rispettare le seguenti disposizioni:

1. la Ditta appaltatrice nello svolgimento della propria attività deve attenersi a tutte le norme di legge - generali e speciali - esistenti in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro, uniformandosi scrupolosamente a qualsiasi altra norma e procedura interna esistente o che potrà essere successivamente emanata in merito dalla Ditta committente.
2. Essa, inoltre, è obbligata all'osservanza ed all'adozione di tutti i provvedimenti e le cautele necessarie a garantire l'incolumità dei propri lavoratori e di terzi, evitare danni di ogni specie, sollevando nella forma più ampia, da ogni responsabilità civile e penale, la Ditta committente in merito alla sorveglianza delle attività .
3. Per lo svolgimento dell'attività deve essere impiegato personale competente ed idoneo, convenientemente istruito sul lavoro da svolgere, sulle modalità d'uso dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi di protezione previsti, nonché informato sulle norme di sicurezza generali e speciali per l'esecuzione dei lavori affidati.
4. Tutte le macchine i mezzi e le attrezzature di proprietà della Ditta appaltatrice devono essere conformi alle prescrizioni vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. Tali condizioni devono inoltre essere mantenute nel tempo. La Ditta appaltatrice rilascerà dichiarazione di questo, ove necessario e/o richiesto.
5. La Ditta appaltatrice deve mettere a disposizione dei propri dipendenti dispositivi di protezione individuale appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni e operazioni da effettuare e disporre adeguato addestramento per il corretto uso dei dispositivi stessi da parte del personale. La Ditta appaltatrice dovrà inoltre disporre affinché i propri dipendenti non usino sul luogo di lavoro indumenti personali e abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni ed alle caratteristiche degli impianti, costituiscono pericolo per l'incolumità personale.

6. Il personale della Ditta appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto ed alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici.
7. E' facoltà della Ditta committente di esaminare tutte le macchine e le attrezzature della Ditta appaltatrice e di effettuare ispezioni durante lo svolgimento delle attività , intervenendo qualora non si riscontrino le necessarie garanzie di sicurezza. Tali interventi non limitano la completa responsabilità della Ditta appaltatrice in materia di prevenzione infortuni sia nei confronti dell'Autorità competente, sia agli effetti contrattuali nei confronti della Ditta committente.
8. Al momento dell'accesso in Azienda di nuovo personale, la Ditta appaltatrice dovrà fornire alla Committente copia di tutta la documentazione inerente alla posizione di detto personale.

 AZIENDA OSPEDALIERA SANTA MARIA TERNI	<b>PROCEDURA GESTIONE APPALTI</b>	PT 05 – M10
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev 1 Data Pagina 15 di 17

## 6 GESTIONE DELL'EMERGENZA

Le istruzioni che seguono si rivolgono alle persone che possono trovarsi all'interno della sede (visitatori, pazienti ambulatoriali, personale di Imprese appaltatrici, lavoratori autonomi, ecc.), oppure, più in generale, al personale dipendente non facente parte della Squadra Emergenza, nel momento in cui si rileva una potenziale emergenza.

La relativa cartellonistica è affissa in più punti del Presidio Ospedaliero.

### **ATTIVAZIONE ALLARME:**

Chiunque rilevi il verificarsi di una situazione potenzialmente pericolosa, deve segnalare immediatamente l'evento alla Centrale di Allarme, ai numeri:

- Da telefono fisso interno: 2222;
- Da telefono cellulare: 0744/205222;
- Da telefono fisso esterno: 0744/205222

indicando:

- le proprie generalità;
- il luogo e la natura dell'emergenza;
- la presenza eventuale di infortunati.

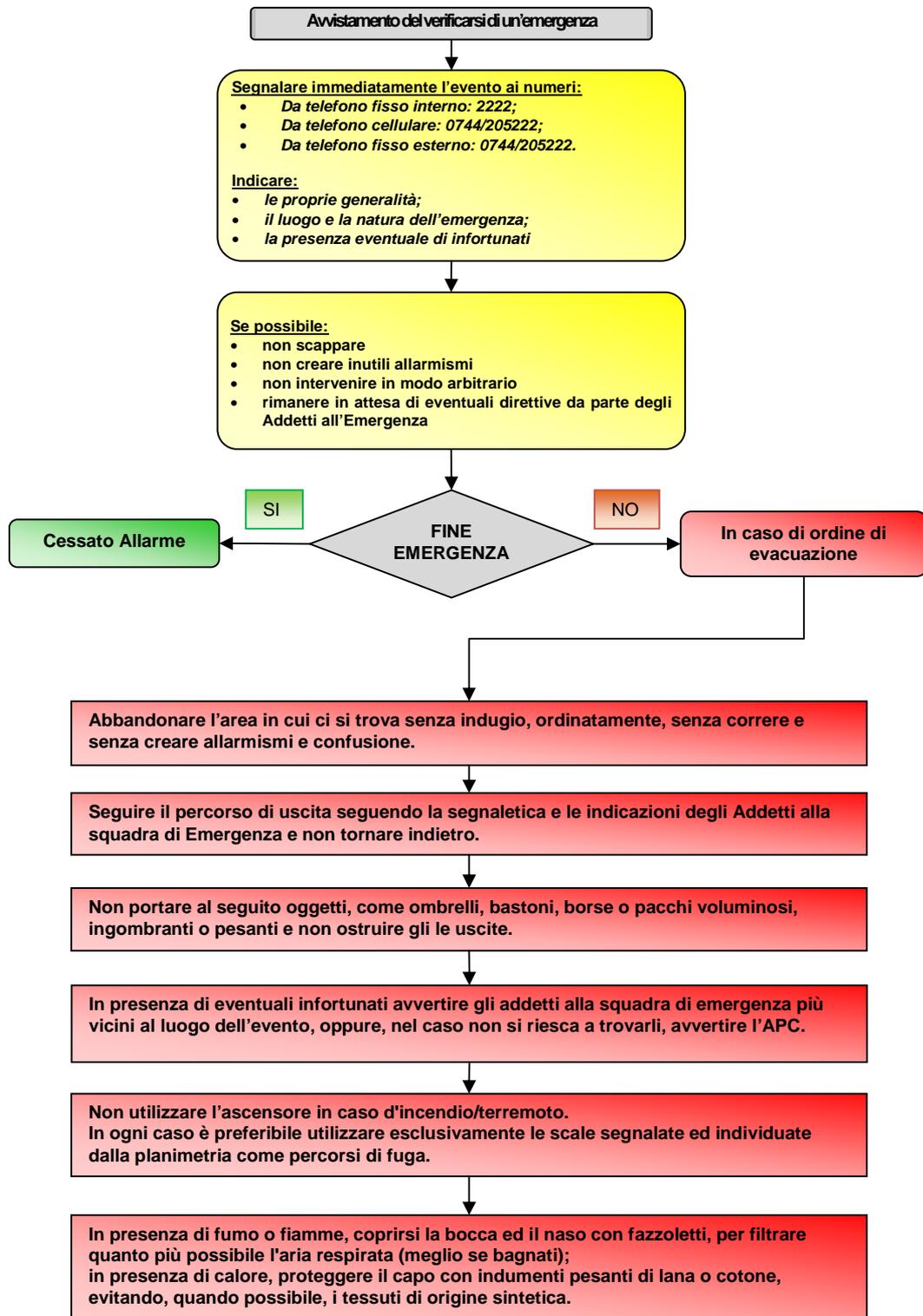
Successivamente, preservando in ogni caso la propria incolumità, il segnalante non dovrà scappare creando inutili allarmismi, non dovrà intervenire in modo arbitrario, ma dovrà rimanere in attesa di eventuali direttive da parte degli Addetti all'Emergenza.

Nel caso in cui venisse dato ordine di evacuazione, allora sarà obbligatorio seguire la procedura d'esodo indicata di seguito:

- abbandonare lo stabile senza indugio, ordinatamente, senza correre e senza creare inutili allarmismi e confusione;
- seguire il percorso di uscita seguendo la segnaletica e le indicazioni degli Addetti alla Squadra Emergenza e non tornare indietro;
- non portare al seguito oggetti, come ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti;
- non ostruire le uscite;
- non utilizzare l'ascensore in caso d'incendio/terremoto: è preferibile utilizzare esclusivamente le scale segnalate ed individuate dalla planimetria come percorsi di fuga;
- in presenza di fumo o fiamme, coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata (meglio se bagnati);
- in presenza di calore, proteggere il capo con indumenti pesanti di lana o cotone, evitando, quando possibile, i tessuti di origine sintetica;
- in presenza di eventuali infortunati, avvertire gli addetti alla Squadra Emergenza più vicini al luogo dell'evento, oppure, nel caso non si riesca a trovarli, avvertire l'Addetto al Posto di Chiamata (Centrale di Allarme) ai seguenti numeri telefonici:
  - *Da telefono fisso interno: 2222;*
  - *Da telefono cellulare: 0744/205222;*
  - *Da telefono fisso esterno: 0744/205222).*

**Il ritorno ai luoghi di lavoro e la ripresa delle attività è consentita solo dopo che l'Unità di Crisi avrà dichiarato la fine dell'emergenza.**

**ISTRUZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI RILEVAZIONE DI UN'EMERGENZA**  
Destinatario dell'Istruzione: Tutto il personale dipendente che non ha compiti specifici nella gestione delle emergenze, personale esterno e ospiti.



 <b>AZIENDA OSPEDALIERA SANTA MARIA TERNI</b>	<b>PROCEDURA GESTIONE APPALTI</b>	PT 05 – M10 Rev 1
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Data Pagina 17 di 17

**ALLEGATO A**

**ULTERIORI APPALI ATTIVI PRESSO LA STRUTTURA DEL COMMITTENTE**

(Lista non esaustiva)

<b>Ditta appaltatrice</b>	<b>Tipologia dell'attività</b>	<b>Telefono</b>
COFELY	Manutenzione impianti di riscaldamento e condizionamento	Tel.: 075.393913
PRIMA SRL (Subappalto COFELY)	Manutenzione ordinaria servizio idraulico	Tel. 333.3949079
PERNAZZA GROUP (Subappalto COFELY)	(servizio termica e condizionamento)	Tel. 0744.744589
ACIDA COSP	Servizio pulizia, facchinaggio, smaltimento rifiuti assimilati agli urbani	Tel.: 0744 421271 Tel.: 0744.406729
SOGESI	Lavaggio a nolo	Tel.: 0744.609016
ALL FOOD S.R.L.	Servizio ristorazione	Tel.: 0744.547410
KINEO	Multiservizio Tecnologico - Manutenzione - Mezzi Antincendio- Fornitura di energia per gli immobili adibiti ad uso sanitario – Ascensori.	Tel.051.4195552
PERNAZZA GROUP ( Subappalto KINEO)	Manutenzioni impianti elettrici - cabine – Gruppi elettrogeni- idranti -estintori	Tel. 0744.744589
KONE S.P.A (Subappalto KINEO)	Gestione e manutenzione ascensori	Tel.: 02 339231
ELETTR..BIO MEDICALE	Manutenzione apparecchiature elettromedicali	Tel.: 0744.205265
ATI GESENO MENGOZZI ECO ERIDANIA COSP	Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi di origine sanitaria pericolosi e non.	075.5743312 0543.724562 0574.701215 0744.406729
SAMECO	Rifiuti sanitari lotto B	0721.476511
COOP.MULT.UMBRA	Attività di reception e portierato	0744.547410
<b>ATI</b> – RIVOIRA SPA – PHARMA SRL – LINDE MEDICALE SLR	gas medicinali liquidi e gassosi, alla gestione delle bombole e alla manutenzione preventiva programmata dei sistemi di produzione e distribuzione dei gas medicinali.	011.2253711